Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Latina - Corso G. Matteotti n. 101

DELIBERAZIONE N. 464/C

OGGETTO: Consorzio c/ Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAF) - Ricorso per motivi aggiunti al giudizio rg. 6354/2018 dinanzi al Tar Lazio - Sez. staccata di Latina - avverso il rigetto al sostegno per l'accesso al Piano di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Misura 4.3.1 interventi in infrastrutture irrigue – Adeguamento e miglioramento funzionale del comprensorio irriguo dell'Agro Pontino - Affidamento incarico legale.

VISTA la Legge Regionale 21/01/1984, n.4;

VISTA la Legge Regionale 07/10/1994, n. 50;

VISTA la Legge Regionale 11/12/1998 n. 53;

VISTA la legge Regionale 10 agosto 2016 n. 12 avente ad oggetto "*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*" con la quale è stato avviato il processo di riordino dei Consorzi di Bonifica del Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00261 del 20/12/2016 con il quale è stato nominato l'Avv. Luigi Giuliano Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica "dell'Agro Pontino" e " Sud Pontino";

VISTO lo Statuto Consortile;

PREMESSO:

- che, con deliberazione n. 360/C del 07/05/2018, è stato disposto di proporre ricorso dinanzi alla competente giurisdizione amministrativa contro il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAF) avverso il rigetto della domanda di sostegno della proposta progettuale PSRN 2014-2020 comunicato all'Ente con nota del 26/03/2018;

- che, con la richiamata deliberazione n. 360/C, e' stato stabilito anche di conferire l'incarico di rappresentare e difendere il Consorzio all'Avv. Paolo Clarizia con studio in Roma e che le relative competenze professionali sono state impegnate per l'importo di € 18.000,00, oltre accessori (rimborso spese generali, Cpa e Iva) per un totale di € 26.264,16;

- che il TAR del Lazio, con ordinanza n. 3901/2018 del 28/06/2018, ha accolto la richiesta di sospensione della nota di rigetto del finanziamento e per l'effetto ha ammesso il Consorzio alla fase di valutazione del progetto rinviando per il prosieguo all'udienza del 17/10/2018;

- che, con atto notificato al legale dell'Ente il 26/07/2018, il MIPAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) ha proposto ricorso in appello dinanzi il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale avverso l'ordinanza del TAR Lazio – Sez. 2^ Ter n. 3901/2018 del 28/06/2018;

- che, con deliberazione n. 444/C del 31/07/2018, il Consorzio ha disposto di resistere al ricorso al Consiglio di Stato proposto dal MIPAF, conferendo l'incarico di rappresentare e difendere l'Ente all'Avv. Paolo Clarizia di Roma;

- che il Consorzio, con nota consortile prot. n. 8850 del 06/08/2018 trasmessa al MIPAF, ha chiesto al citato Ministero di astenersi da ogni valutazione circa l'ammissibilità della domanda e, conseguente, limitazione a valutare il progetto;

- che il MIPAF, con nota in data 24 agosto u.s. pervenuta all'Ente, ha comunicato il rigetto definitivo della domanda presentata dal Consorzio;

- che, in conseguenza del rigetto definitivo, il Consorzio ha chiesto un parere al proprio legale, l' Avv. Paolo Clarizia, già incaricato di rappresentare e difendere l'Ente nei giudizi dinanzi al Tar Lazio e dinanzi il Consiglio di Stato, circa la necessita' di proporre ricorso avverso tale provvedimento;

- che, con e-mail del 27/8/2018, l'avvocato Clarizia ha comunicato la necessità di proporre ricorso dinanzi il Tar per motivi aggiunti da valere anche come ricorso autonomo e ricorso per ottemperanza avverso il rigetto di cui alla nota in data 24 agosto 2018 del MIPAF;

- che, inoltre, per il giudizio dinanzi il Consiglio di Stato rg. 6396/2018 è stata emessa l'ordinanza n. 4237/2018 del 06/9/2018 con la quale è stato respinto l'appello cautelare proposto dal Ministero avverso l'ordinanza n. 3901/2018 del 28/06/2018 e disposta l'immediata esecuzione della sospensione del rigetto;

- che, per quanto esposto, anche in virtu' della recente ordinanza del Consiglio di Stato di rigetto dell'appello del MIPAF, il Consorzio ritiene necessario, nonché conforme agli interessi dell'Ente, proporre ricorso per motivi aggiunti avverso la nota del 24/08/2018 di rigetto definitivo del finanziamento nell'ambito del giudizio gia' pendente dinanzi al Tar Lazio - Sez. staccata di Latina per il quale e' fissata una nuova udienza al 17/10/2018;

RITENUTO, pertanto**,** di proporre ricorso per motivi aggiunti al Tar Lazio - Sez. staccata di Latina avverso la nota del MIPAF di rigetto definitivo del finanziamento del 24/08/2018;

che per l'affidamento del servizio legale di assistenza, rappresentanza e difesa in giudizio è escluso dall'applicazione delle procedure del codice degli appalti, articolo 17, comma 1 lett. D) n. 1 del D.L. n. 50/2016 trattandosi di contratto d'opera intellettuale regolato dall'art. 2230 c.c. e ss. (Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Basilicata, deliberazione n. 19/2009/PAR 8 del 2009);

che si ritiene necessario conferire all'Avv. Paolo Clarizia, con studio in Roma, l'incarico di rappresentare e difendere il Consorzio anche nel ricorso per motivi aggiunti al fine di garantire continuita' e omogeneita' nella difesa dell'Ente;

che il DM 55/2014, aggiornato al 27/04/2018, con il quale sono stati fissati i parametri per le prestazioni professionali forensi, prevede all'art. 10-bis che nel caso di giudizi innanzi al Tribunale amministrativo regionale il compenso relativo alla fase introduttiva del giudizio e' di regola aumentato sino al 50% quando sono proposti motivi aggiunti;

che il citato legale ha presentato un preventivo di spesa per le prestazioni del nuovo ricorso per motivi aggiunti di € 5.000,00, oltre spese generali, CPA ed IVA;

che l'importo proposto di spesa per il nuovo ricorso e' inferiore al minimo previsto dal richiamato articolo 10 bis del DM 55/2014;

che erano stati acquisiti dall'indicato legale i seguenti documenti: curriculum vitae, dichiarazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, dichiarazione di inconferibilità ed incompatibilità di cui all'art. 20 c.5 del D.Lgs. n. 39/2013, rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
D E L I B E R A

LE premesse formano parte integrante ed essenziale del presente deliberato;

DI proporre ricorso dinanzi al Tar Lazio - Sez. staccata di Latina - per motivi aggiunti al ricorso iscritto con rg 6354/2018 avverso il rigetto del finanziamento comunicato dal MIPAF con la nota del 24/08/2018 da valere anche come ricorso autonomo e ricorso per ottemperanza;

DI conferire l'incarico di rappresentare e difendere l'Ente all'Avv. Paolo Clarizia, con studio in Roma - Via Principessa Clotilde, 2;

LA spesa per l'incarico professionale di €. 5.000,00, oltre spese generali, CPA ed IVA, per un totale di € 7.295,60 grava sul cap. A0305 del Bilancio di previsione esercizio 2018, che ne presenta capienza;

LA presente deliberazione non è soggetta a controllo ai termini dell'art. 28 della L.R. 4/84, modificato dall'art. 17 della L.R. n. 50/94, dall'art. 14 della L.R. n. 11/97 e dall'art. 120 della L.R. 10/2001.

Latina, 18/09/2018

F.TO IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Luigi GIULIANO)

F.TO IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Cristina ZOCCHERATO)